



Direzione Competitività del Sistema regionale

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

Bando

Emergenza Covid – 19. Contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le MPMI ed i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità

Sommario

Sommario.....	2
PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3. CONTENUTI.....	4
4. PROCEDURE.....	6
5. CONTROLLI.....	9
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	9
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	10
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	10
APPENDICI.....	11
Appendice 1 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	11
Appendice 2 – DEFINIZIONI.....	12
Appendice 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI.....	13
ALLEGATI.....	14
Allegato 1 – ATTIVITA' ECONOMICHE INCLUSE ED ESCLUSE.....	14
Allegato 2 – ESEMPI DI CONTRIBUTO EROGABILE.....	15

PREMESSA

La Regione Piemonte, al fine di facilitare l'accesso al credito delle Micro, piccole e medie imprese (MPMI), comprese le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti, e dei lavoratori autonomi piemontesi, nonché per fornire un supporto per il sostenimento dei conseguenti oneri economici che gravano in modo particolarmente significativo, in una fase di complessità economica e finanziaria, su tali soggetti, intende approntare ulteriori e complementari strumenti rispetto a quelli attivati dal Governo nazionale e finalizzati ad assicurare il sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi che devono fronteggiare gravi carenze di liquidità in conseguenza delle restrizioni alle attività economiche per effetto delle misure di contenimento dell'epidemia sanitaria COVID-19.

A tal fine, la Giunta Regionale:

con D.G.R. 28-1250 del 17/04/2020 e D.G.R. N. 46-1819 del 31/07/2020, ha approvato una Misura denominata "COVID-19. Contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le MPMI, comprese le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti, ed i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità";

con D.G.R. N. 46-1819 del 31/07/2020 ha disposto - in attuazione di quanto previsto dall'art. 28 della Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid- 19" - di approvare l'integrazione della quota di dotazione finanziaria iniziale, pari ad € 4.319.150,00, riservata alle Micro, Piccole e Medie imprese della Misura "Emergenza Covid – 19. Contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le MPMI, comprese le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti, e i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità" - approvata con precedente deliberazione n. 28 – 1250 del 17/04/2020 - mediante l'incremento della suddetta quota di dotazione finanziaria per un importo di € 10.900.000,00.

Tale Misura prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto che consentano, ai soggetti beneficiari dei finanziamenti finalizzati ad esigenze di liquidità e che maggiormente sono stati colpiti dalle conseguenze dell'epidemia sanitaria COVID-19, di far fronte agli oneri connessi al credito e, in via generale, di sostenere e facilitare l'attivazione di tali operazioni da parte delle banche e degli intermediari finanziari abilitati alla concessione di credito operanti sul territorio piemontese.

Si da atto che in virtù dei Regolamenti 2020/460 e 2020/558 che modificano i Regolamenti (UE) 1303/2013 e 1301/2013 - nonché di eventuali ulteriori interventi regolatori della Commissione Europea - al fine di massimizzare l'efficacia delle risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali europei per fronteggiare l'attuale crisi connessa all'emergenza epidemiologia da Covid-19, alle agevolazioni di cui al Bando oggetto del presente provvedimento si valuterà l'applicabilità della disciplina prevista dai regolamenti disciplinanti l'impiego dei Fondi strutturali europei così come sopra richiamati.

1. FINALITÀ E RISORSE

Il presente Bando ha la finalità di favorire e sostenere l'accesso al credito delle MPMI, comprese quelle di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti, e dei lavoratori autonomi piemontesi mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto che consentano ai soggetti beneficiari di finanziamenti finalizzati ad esigenze di liquidità, di far fronte agli oneri connessi al credito e, in via generale, di sostenere l'attivazione di tali operazioni da parte delle banche e degli intermediari finanziari abilitati alla concessione di credito.

La dotazione complessiva della Misura è pari a € 18.219.150,00^[1], di cui:

- 1) € 3.000.000,00 riservati ai soli lavoratori autonomi, assegnati con D.G.R. 28-1250 del 17/04/2020;
- 2) € 15.219.150,00 riservati alle Micro, piccole e medie imprese (MPMI), comprese le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti, di cui:
 - € 4.319.150 assegnati con D.G.R. 28-1250 del 17/04/2020 e destinati al finanziamento delle domande presentate a valere sul Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 119 del 26/05/2020 attivato dal 10/06/2020 al 24/07/2020, secondo l'ordine cronologico;
 - € 10.900.000,00 assegnati con D.G.R. N. 46-1819 del 31/07/2020 e destinati al finanziamento:
 - delle domande presentate a valere sul Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 119 del 26/05/2020 attivato dal 10/06/2020 al 24/07/2020 che non trovano copertura nella dotazione iniziale di € 4.319.150 e che saranno ritenute ammissibili al termine delle istruttorie;
 - delle nuove domande che verranno presentate alla riapertura dello sportello.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Appendice 3.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato

I contributi di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Capo II - Regime quadro della disciplina degli aiuti (artt. da 53 a 65) del "Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» (Testo coordinato pubblicato nel S.O. n. 25/L alla G.U. n. 180 del 18 luglio 2020) (G.U. Serie Generale n.189 del 29-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 26) con particolare riferimento all'art. 54 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" per quanto riguarda la Sezione 3.1 del "Quadro Temporaneo", all'art. 57 "Aiuti alle imprese per la ricerca e lo sviluppo in materia di COVID-19" per quanto riguarda la Sezione 3.6 del Quadro Temporaneo ed all'art. 58 "Aiuti alle imprese per gli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling" per quanto riguarda la Sezione 3.7 del "Quadro Temporaneo" come notificato ed approvato dalla Commissione europea con decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 relativa al regime di aiuto SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 "Regime Quadro", con decisione del 11.09.2020 C(2020) 6341 final relativa al caso "SA.58547 (2020/N) – Italy COVID-19: amendment to SA.57021 – Regime Quadro – aid to small and micro enterprises e con successive decisioni di proroga (quale da ultimo la decisione

[1]^[1] Si segnala che alla chiusura dello sportello in data 24/07/2020, le risorse impegnate (anche considerando le domande ancora in istruttoria) risultano pari ad € 297.769,74 per il comparto dei Lavoratori Autonomi e ad € 9.532.881,50 per il comparto MPMI.

C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020) e/o modifica dei suddetti regimi e basi giuridiche nazionali di riferimento.

3. CONTENUTI

3.1. Beneficiari

La Misura è rivolta alle MPMI^[2] e ai lavoratori autonomi^[3], che abbiano attivato operazioni finanziarie per il sostegno ad esigenze di liquidità, secondo quanto meglio specificato al successivo articolo 3.2 e che dimostrino un calo del fatturato, nel bimestre marzo/aprile 2020, pari o superiore al 30% rispetto allo stesso bimestre del 2019^[4].

Per le imprese o lavoratori autonomi attivi a partire dal 1 gennaio 2019 non è necessaria la dimostrazione del calo di fatturato rispetto al bimestre marzo/aprile 2019;

✓ Requisiti specifici per le MPMI:

- iscrizione al Registro Imprese della CCIAA;
- esistenza di almeno un'unità locale operativa attiva in Piemonte;
- non essere, alla data del 31.12.19, "impresa in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria vigente^[5];
- operanti nei settori di attività economica ammissibili ai sensi dell'Allegato 1 al Bando.

✓ Requisiti specifici per i Lavoratori autonomi:

- titolari di Partita IVA, che svolgono la loro attività in tutti i settori merceologici e professionali compresi quelli privi di Albo o ordine professionale;
- con almeno una sede operativa fissa in Piemonte;
- operanti nei settori di attività economica, con riferimento alla Classificazione ATECO 2007, ammissibili ai sensi dell'Allegato 1 al Bando;
- sono esclusi soggetti che svolgono attività in forma occasionale o mediante contratti di collaborazione in assenza della Partita IVA.

3.2 Interventi ammissibili

La Misura supporta e rafforza la possibilità di accesso al credito da parte dei soggetti di cui all'articolo 3.1, consentendo di far fronte agli oneri che gli stessi sostengono per ottenere finanziamenti concessi da Banche

[²] Per la definizione di MPMI, fare riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, entrata in vigore in data 01/01/2005, riportata in Appendice 2. Sono ricomprese in tale categoria le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti.

[³] Per lavoratori autonomi si intendono i soggetti (titolari di Partita IVA) che possono svolgere la loro attività in tutti i settori merceologici e professionali compresi quelli privi di Albo o ordine professionale; sono esclusi soggetti che svolgono attività in forma occasionale o mediante contratti di collaborazione in assenza della Partita IVA.

[⁴] Per l'individuazione puntuale di tale parametro, fare riferimento all'Appendice 2 del Bando e al relativo modello di dichiarazione messo a disposizione da Finpiemonte, come indicato al successivo articolo 4.1.

[⁵] Ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione.

e da altri intermediari finanziari abilitati alla concessione di credito a far data dal 17 marzo 2020 e fino al 31 dicembre 2020, a fronte di esigenze di liquidità connesse all'attività economica di riferimento.

I finanziamenti devono essere riferiti ad unità operative attive situate in Piemonte e devono presentare le seguenti caratteristiche:

- nuovi finanziamenti^[6] con una durata fino a 120 mesi;
- importo massimo pari a 500.000 euro^[7];
- connessi ad esigenze di liquidità e destinati a sostenere in particolare costi del personale, pagamento fornitori e capitale circolante.

3.3 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto entro i seguenti importi massimi:

- euro 2.500 di contributo massimo erogabile per singola impresa o lavoratore autonomo, a supporto di finanziamenti di importo inferiore a 50.000 euro;
- euro 5.000 di contributo massimo erogabile per singola impresa o lavoratore autonomo, a supporto di finanziamenti di importo compreso tra 50.000 e 100.000 euro;
- euro 7.500 di contributo massimo erogabile per singola impresa (esclusi quindi i lavoratori autonomi), a supporto di finanziamenti di importo superiore a 100.000 euro e fino a 500.000 euro

Il contributo spettante è parametrato rispetto all'importo del finanziamento cui è collegato e ai relativi importi massimi sopra riportati^[8].

3.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

L'agevolazione di cui al presente Bando può essere cumulata con qualsiasi altra agevolazione nei limiti previsti dalle rispettive concernenti disposizioni di attuazione.

Non possono in ogni caso beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando i soggetti che abbiano ottenuto contributi in conto interessi e/o contributi a fondo perduto a valere sui medesimi finanziamenti oggetto della presente agevolazione nell'ambito di altre misure regionali.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla istruttoria delle domande, alla concessione ed erogazione dell'agevolazione ed ai successivi controlli è affidata a Finpiemonte.

4.1 Come presentare la domanda

[⁶] Si ha un nuovo finanziamento quando, ad esito della concessione del finanziamento in oggetto, l'ammontare complessivo delle esposizioni del finanziatore nei confronti del soggetto finanziato risulta superiore all'ammontare di esposizioni detenute alla data del 17 marzo 2020, corretto per le riduzioni delle esposizioni intervenute tra le due date in conseguenza del regolamento contrattuale stabilito tra le parti prima del 17 marzo 2020 ovvero per decisione autonoma del soggetto finanziato.

[⁷] Non risultano ammissibili a beneficiare del contributo finanziamenti ricevuti di importo superiore ad euro 100.000 per i lavoratori autonomi e ad euro 500.000 per le MPMI.

[⁸] L'Allegato 2 riporta una serie di esempi di aiuti concedibili

A partire dalle ore 9.00 del giorno 19 gennaio 2021 e fino alle ore 17.00 del giorno 31 marzo 2021, i soggetti proponenti possono presentare la domanda via Internet^[9], compilando il modulo telematico presente al link:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande>.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettate le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo^[10].

La procedura di presentazione delle domande è qualificabile "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte di Finpiemonte.

Le domande possono essere inviate SOLO in seguito alla concessione di un finanziamento per esigenze di liquidità connesse all'attività economica del proponente, secondo le caratteristiche specificate al precedente articolo 3.2, da parte di un intermediario finanziario abilitato alla concessione di credito.

È possibile presentare più di una domanda, purché nel limite massimo di € 500.000 di finanziamenti complessivi e, quindi, di € 7.500 di contributo massimo erogabile per ogni singola MPMI, ovvero di € 100.000

di finanziamenti complessivi e, quindi, di € 5.000 di contributo massimo erogabile per ogni singolo lavoratore autonomo.

Al raggiungimento di un ammontare di richieste di contributi pari al 90% delle dotazione complessiva ne verrà data comunicazione sui siti web della Regione Piemonte e di Finpiemonte e contestualmente verrà comunicata – con un preavviso di almeno 5 giorni – la chiusura dello sportello, che potrà essere successivamente essere riaperto qualora in seguito agli esiti dell'istruttoria delle domande presentate non tutte le risorse vengano impegnate e/o vengano messe a disposizione risorse aggiuntive.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo^[11]. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

[^[9] Al fine di concludere la presentazione della domanda è necessario che il beneficiario, una volta effettuate le verifiche richieste dalla piattaforma FINDOM, prema il tasto "Concludi".

[^[10] Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

[^[11] La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

- a) **DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA PERCENTUALE DI RIDUZIONE DI FATTURATO NEL BIMESTRE MARZO/APRILE 2020 RISPETTO ALLO STESSO BIMESTRE DEL 2019** - solo per le attività avviate prima del 1° gennaio 2019, da redigere secondo lo schema disponibile sul sito www.finpiemonte.it;
- b) **ALLEGATO TECNICO** con caratteristiche dell'operazione finanziaria connessa ad esigenza di liquidità, da redigere secondo lo schema disponibile sul sito www.finpiemonte.it;
- c) **DOCUMENTAZIONE FORMALE RILASCIATA DALL'INTERMEDIARIO FINANZIATORE** attestante la concessione dell'operazione finanziaria connessa ad esigenze di liquidità.

Altri documenti da allegare alla domanda^[12]

- d) **COPIA DELLA MARCA DA BOLLO ANNULLATA**, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- e) **COPIA DELLA DELEGA**, che conferisce il potere di firma, qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato, comprensiva del documento di identità del delegante e del delegato^[13]

4.2 Come viene esaminata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **Ricevibilità:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
- b. **Ammissibilità:** possesso da parte del soggetto richiedente e della richiesta di contributo dei requisiti soggettivi riportati ai precedenti articoli 3.1 e 3.2.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione dell'agevolazione, previa verifica di quanto previsto ai seguenti punti:

- A) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- B) che siano rispettati gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, Inail, Casse Edili e /o Casse di previdenza autonome, attraverso la richiesta del DURC;
- C) che sia garantito il rispetto delle regole di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità, mediante interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017).

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B) e C) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

[1] ^[12] L'assenza di questi documenti in fase di presentazione della domanda non sarà causa di reiezione della stessa e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria.

[^[13] Nel caso di firma digitale del soggetto delegante, sarà sufficiente inviare la fotocopia del documento di identità del soggetto delegato.

^[14] Fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie e delle eventuali sospensioni dei termini derivanti da richieste di integrazione.

In caso di diniego della domanda, Finpiemonte comunica la non ammissibilità del beneficiario alle agevolazioni previste dalla Misura.

4.3 Come viene erogata l'agevolazione

L'erogazione dei contributi a fondo perduto viene effettuata in un'unica soluzione, entro 45 giorni^[14] dalla presentazione della domanda.

5. CONTROLLI

Regione Piemonte e Finpiemonte provvedono ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dalla Misura di riferimento e, in particolare, il beneficiario si impegna a:

- a) rispettare gli impegni assunti nella domanda di agevolazione e le indicazioni della presente Misura;
- b) essere in regola con gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL, Cassa Edile e /o Casse di previdenza autonome;
- c) produrre ulteriore documentazione che Finpiemonte potrà richiedere nel corso dell'istruttoria;
- d) comunicare tempestivamente a Finpiemonte l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con la Misura di riferimento, al fine di una eventuale rideterminazione dell'agevolazione;

6.2 Revoca dell'agevolazione

Il rispetto di quanto previsto dalla presente Misura e delle dichiarazioni prodotte dal beneficiario verrà verificato da Finpiemonte attraverso controlli a campione.

Nel caso vengano rilevate irregolarità, l'agevolazione potrà essere revocata e il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- intero ammontare del contributo (se già percepito);
- interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca, oltre alle spese di recupero.

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca del contributo concesso, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancato pagamento delle somme richieste nei termini previsti verranno richiesti interessi di mora, calcolati a decorrere dalla data di scadenza del termine e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

In difetto di restituzione, Finpiemonte segnalerà la posizione all'Amministrazione regionale, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris S.p.A.; Finpiemonte presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca del contributo sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

6.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. i responsabili del procedimento sono il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca) di Finpiemonte S.p.A.

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dello strumento e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il forum di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

APPENDICI

Appendice 1 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito : “GDPR”, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali e agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione della presente Misura.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i reciproci trattamenti.

Finpiemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta alla presente misura, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sulla presente misura, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento Generale sulla Protezione dei dati 679/2016 (di seguito GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come novellato dal D.Lgs. 101/2018”.

L'informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati>.

Regione Piemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta alla presente misura, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sulla presente misura, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte saranno trattati dalla Direzione “Competitività del Sistema regionale” e dalla Direzione “Istruzione, Formazione e Lavoro” secondo quanto previsto dal DGPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammmodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione finanziamento agevolato e Sezione contributo a fondo perduto” nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione “Competitività del sistema regionale”. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella l.r. n. 34 del 22 novembre 2004.

L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata nella pagina “Bandi, Avvisi e Finanziamenti” del sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nella sezione relativa alla misura succitata.

Appendice 2 – DEFINIZIONI

- 1. MPMI¹⁵:** le piccole e medie imprese secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, e cioè:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo:

<https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/79c0ce87-f4dc-11e6-8a35-01aa75ed71a1/language-it>

- 2. IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:** ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento UE n. 1407/2013 si intende per "impresa in difficoltà l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura nei confronti su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-.
- 3. FIRMA DIGITALE:** firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).
- 4. CALO DEL FATTURATO:** si intende che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del bimestre di riferimento 2020 deve essere inferiore di almeno il 30% rispetto all'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del bimestre di riferimento 2019. Al fine di determinare correttamente tale parametro, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.

¹⁵ Le imprese che non rientrano nella definizione di PMI sono Grandi Imprese.

Appendice 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
 - Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013 (c.d. Regolamento “de minimis”) come modificato dal “Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che ha prorogato il periodo di validità del Regolamento “de minimis” al 31 dicembre 2023.

- Normativa nazionale:
 - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
 - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59);
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
 - Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n. 175 del 28.07.17);

- Atti normativi regionali:
 - ART. 42 L.R. 34 del 22 dicembre 2008 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-1250 del 17/04/2020 e n. 46-1819 del 31/07/2020 di istituzione della Misura “COVID-Contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le MPMI, comprese le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti, ed i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità”.

Allegato 1 - ATTIVITÀ ECONOMICHE INCLUSE E ESCLUSE
ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”

Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”, il quale esclude dal suo campo di applicazione determinati settori o attività.

Possono pertanto presentare domanda e ricevere l’agevolazione le imprese che hanno le caratteristiche evidenziate nel Bando, ad eccezione delle imprese che presentano progetti inerenti ad attività:

1. nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 1379/2013;
2. nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
3. per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri e/o direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività di esportazione¹⁶.

Sebbene il Bando non preveda di concedere direttamente:

- aiuti a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;oppure
- aiuti subordinati all’impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione;

non saranno in ogni caso ammissibili i progetti che nel concreto possano rientrare nelle indicate fattispecie.

Si ricorda che se un’impresa, operante nei settori esclusi, opera anche in uno o più dei settori, o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”, la separazione tra attività incluse ed escluse deve essere dimostrata al soggetto concedente, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

¹⁶ Non costituiscono di norma aiuti all’esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Allegato 2 – ESEMPI DI CONTRIBUTO EROGABILE

IMPORTO FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO SPETTANTE
€ 10.000	€ 500
€ 25.000	€ 1.250
€ 50.000	€ 2.500
€ 75.000	€ 3.750
€ 100.000	€ 5.000
€ 120.000	€ 6.000
da € 150.000 a € 500.000	€ 7.500